

presentano

MODALITÀ AEREO

il nuovo film di FAUSTO BRIZZI

con LILLO, PAOLO RUFFINI, VIOLANTE PLACIDO
DINO ABBRESCIA e con CATERINA GUZZANTI

una produzione
CASANOVA MULTIMEDIA con RAI CINEMA

prodotto da LUCA BARBARESCHI

distribuzione



Uscita: 21 febbraio 2019

Ufficio stampa del film

Paola Papi - Way To Blue

paola.papi@waytoblue.com

Valentina Calabrese – Way to Blue

Valentina.calabrese@waytoblue.com

tel. 06.92593190

01 Distribution - Comunicazione

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Lategana Stefania: stefania.lategana@raicinema.it

I materiali sono disponibili nell'area press del sito www.01distribution.it
Media Partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Ivano Lillo
 Diego Paolo Ruffini
 Linda Violante Placido
 Sabino Dino Abbrescia
 Maria Caterina Guzzanti
 Luca Christian Monaldi
 Lorenzo Luca Vecchi
 Veronica Veronika Logan
 Herbert e Simone Pablo e Pedro

* * *

CAST TECNICO

Regia Fausto
Brizzi
 Soggetto e Sceneggiatura Fausto Brizzi, Paolo Ruffini, Herbert Simone
Paragnani
 Produttori esecutivi Claudio Gaeta - Giulio Cestari
 Organizzatore generale Edmondo
Amati
 Organizzatore post produzione Daniele
Tomassetti
 Direttore della fotografia Marcello Montarsi
A.I.C.
 Montaggio Luciana
Pandolfelli
 Musiche di Bruno
Zambrini
Edizioni musicali RAICOM
 Scenografie Maria Stilde
Ambruzzi
 Effetti visivi Hive Division s.r.l.
 Supervisor VFX Fabio Resinaro, Erik
Caretta
 Costumista Elena
Minesso
 Capo truccatore Ermanno Spera
 Capo parrucchiere Valentina
Spuntarelli Aiuto Regista
Chiara Della Longa
 Casting Sole Tonnini
 Suono Gaetano Carito
 Montaggio Suono Daniela
Bassani
 Sound designer Antonio Tirinelli

Fonico di Mix **Marco Coppolecchia**
una produzione **Casanova Multimedia con Rai Cinema**
Prodotto da **Luca Barbareschi**

Anno: 2018
Durata: 1h 40min.
Dolby: 5.1
Colore

Crediti non contrattuali

SINOSSI

Diego (*Paolo Ruffini*) è un imprenditore bello, ricco, famoso. Tutta la sua vita è dentro un cellulare di ultima generazione.

Ivano (*Lillo*) pulisce i bagni dell'aeroporto, non è bello, non è ricco, non è famoso.

Un giorno, poco prima di imbarcarsi su un volo per Sydney (24 ore di volo), Diego dimentica il telefonino nella toilette vicino al gate. Ivano lo trova... ma non lo restituisce.

Ha un giorno di tempo per cambiare in meglio la sua vita, utilizzando il telefonino di Diego.

Dopo quelle fatidiche ore trascorse in "modalità aereo", le vite di entrambi non saranno più le stesse.

NOTE DI REGIA

Era da tanto che volevo provare a fare un “classico di Natale”, quei film ambientati durante le feste che vedono in “*Una poltrona per due*” l’esempio inarrivabile.

Quando Paolo Ruffini mi ha raccontato quest’idea, ho capito subito che era quella giusta, un upgrade tecnologico proprio del film di John Landis, con gli stessi ingredienti, la ricchezza e la povertà, il rovesciamento di ruolo, la vita come posta in palio e un pizzico di buoni sentimenti.

Ho scritto il film con Paolo stesso e Simone Paragnani ed ho scelto un cast di attori che mi facevano ridere.

È venuto fuori un copione *romanticomico* sull’importanza dell’amicizia, un tema che non affrontavo più da “Notte Prima Degli Esami” e che quest’anno sento particolarmente mio. Un film per tutti, molto disneyano, con i buoni ed i cattivi, con una morale positiva.

Buon divertimento!

NOTE DI PRODUZIONE

Le riprese di Modalità Aereo sono durate sette settimane e si sono svolte a Roma e in Olanda.

Siamo stati ospiti di una delle più belle cantine vinicole d’Italia, Petra, realizzata dall’Architetto Mario Botta per raccontare l’impero di Diego Gardini/Paolo Ruffini.

Per gli spazi aeroportuali si sono utilizzati tre diversi punti: il terminal T5 di Fiumicino, sia gli arrivi che le partenze e Amsterdam-Schiphol. Sono state autorizzate le riprese anche all’inter-no dell’area doganale e delle partenze dell’aeroporto olandese.

Sul set si sono avvicendate circa 900 figurazioni a Roma e 350 ad Amsterdam. La linea aerea e le livree sono del tutto inventate.

...Fausto Brizzi...

"Se le capitasse un incidente tecnologico simile a quello di cui è vittima nel film il personaggio di Diego/Paolo Ruffini - che si ritrova con il suo cellulare nelle mani di sconosciuti pronti a tutto - quale sarebbe la sua reazione e quali svantaggi o vantaggi pensa che dovrebbe fronteggiare?"

"Per quello che mi riguarda non vedo l'ora di liberarmi del mio telefonino! Oggi il cellulare è un antagonista, un succhiatiempo. Quando non lavoro lo spengo sempre".

"Ha mai provato a rimanere uno o due giorni "off line" e cioè in "modalità aereo"? Che cosa succede in quei momenti, riesce a gestire comunque il suo tempo e le sue relazioni?"

"In vacanza sono sempre in "modalità aereo". Quindi ho provato a stare anche due settimane senza telefono. In fondo le mie vacanze erano così fin da quando avevo trent'anni..."

"Le è mai capitato di avere un intoppo, un blackout tecnologico che riguardasse il suo cellulare? Quali sono state le conseguenze?"

"Ho perso il telefonino più volte, ma ormai faccio backup maniacali di tutto. Quindi è più una spesa che una beffa".

"Se potesse decidere di ritrovarsi per 24 ore in possesso del cellulare di qualcuno quale sarebbe la sua vittima designata?"

"Vorrei il telefonino di Claudio Baglioni nei giorni del Festival di Sanremo..."

...Lillo...

"Se anche a lei capitasse un incidente tecnologico simile a quello di cui è vittima nel film il personaggio di Paolo Ruffini quale sarebbe la sua reazione e quali svantaggi o vantaggi pensa che dovrebbe fronteggiare?"

"Vantaggi non ne vedo affatto!!! Mentre gli svantaggi sarebbero tanti...E' ovvio che oggi, anche se sei una persona che non ha niente da nascondere e nessun segreto losco, ti ritroveresti con tutti i tuoi dati privati in pasto ad altre persone, sarebbe una violazione della privacy pazzesca se pensiamo alle password, ai pin, ai conti correnti, alle carte di credito pronti per essere saccheggiate: saresti comunque perduto..."

"Consegnerebbe il suo telefono ad uno sconosciuto, sapendo non tanto che verrebbero rivelati i suoi segreti intimi quanto che altri verrebbero a conoscenza di certi dati vitali della sua vita che si ritroverebbe stravolta?"

"Il film non esagera nulla, racconta situazioni realistiche, magari qualcuno tende a nascondere certi dati fondamentali dietro nomi falsi, ma se il cellulare finisce in mano a qualche esperto di informatica che si mette d'impegno... qualcosa la tira fuori sicuramente. Quello che trovo molto importante nel film è l'attenzione al fenomeno per cui, se ci si ritrova tra le mani il cellulare di qualcuno, la possibilità di parlare o scrivere qualsiasi cosa ad

insaputa del legittimo proprietario e a suo nome, può essere devastante, può rovinarti la reputazione. E' difficile nell'immediato andare poi a spiegare a tutti che i messaggi partiti dal tuo cellulare non li avevi scritti tu. Il film racconta una situazione comunque plausibile oggi e fa riflettere sui vantaggi e gli svantaggi della tecnologia in un'epoca come la nostra in cui il telefonino sembra ormai diventato indispensabile per tutti".

"Ha mai provato a rimanere uno o due giorni in "modalità aereo"? Che cosa succede in quei momenti, riesce a gestire comunque il suo tempo e le sue relazioni?"

"Sono situazioni per me piuttosto diffuse perchè in genere tengo spento il cellulare e lo consulto ogni mezz'ora per controllare eventuali urgenze ed emergenze. Gli amici e i colleghi di lavoro hanno comunque il numero di mia moglie che ha il suo cellulare sempre acceso ed è l'unica persona al mondo che può rintracciarmi sempre e comunque e questo mi tranquillizza. Per mia natura detesto dover rispondere continuamente alle chiamate o andare freneticamente su Internet. Sono favorevole e grato alla tecnologia, ma non amo la dipendenza, sia in orario di lavoro, sia nella normale vita di ogni giorno; preferisco essere l'unico padrone e l'unico giudice del mio tempo.

Il mio telefonino è costantemente in modalità aereo; quando decido lo accendo e quando lo ritengo opportuno e necessario richiamo chi mi ha cercato: mi costa di più, ma è una scelta che mi fa vivere meglio, è un'ancora di salvezza nel contesto in cui viviamo in cui il telefonino sembra diventato imprescindibile per tutti. I rapporti con i media e i social mi vanno benissimo, ma non amo le dipendenze di qualsiasi tipo".

...Paolo Ruffini...

"Se le capitasse un incidente tecnologico simile a quello di cui è vittima nel film il suo personaggio quale sarebbe la sua reazione e quali svantaggi o vantaggi pensa che dovrebbe fronteggiare?"

"Credo che si tratterebbe di una sorta di incubo!!! Chi dovesse ritrovarsi tra le mani il mio telefonino bloccherebbe la mia intera vita, con le relative necessità pratiche. Il mio cellulare custodisce tante cose che fanno parte della mia intimità; vivrei la situazione come una violazione terribile, un abuso o un furto in casa. Io ho molta paura dei rapinatori, ma esistono ladri di vita che compiono furti ai danni della sensibilità di ognuno di noi... è come se rubassero un pezzo di te. Ormai tutti noi riversiamo nel cellulare la nostra intera realtà e siamo profondamente condizionati da questo strumento che contiene tutti i nostri ricordi: il senso del nostro film è far riflettere sul sogno di tornare a quello stato ormai considerato primitivo dove si viveva benissimo senza essere connessi a tempo pieno. Se qualcuno vuol essere felice è meglio che scelga la "modalità aereo".

"Consegnerebbe il suo telefonino ad uno sconosciuto sapendo non tanto che sarebbero rivelati i suoi segreti intimi, quanto che altri verrebbero a conoscenza di certi dati vitali della sua vita che si ritroverebbe stravolta?"

"Non darei mai a nessuno coscientemente il mio cellulare e non vorrei mai che nessuno ne leggesse i contenuti. Se dovesse capitare sarebbe solo per distrazione o per disattenzione e pagherei comunque conseguenze amare: il mio telefono deve rimanere uno strumento a cui solo io posso avere accesso, è roba mia. Penso che ognuno di noi debba avere diritto ad un giardino segreto in cui conservare e preservare la propria intimità".

"Ha mai provato a rimanere uno o due giorni in "modalità aereo"? Che cosa succede in quei momenti, riesce a gestire comunque il suo tempo e le sue relazioni?"

"Mi è capitato le prime volte in cui mi trovavo all'estero - ero molto meno esperto in materia di quanto non lo sia ora - e sono andato in crisi per un po', non sapevo bene come districarmi senza poter controllare tutto sul display, ma in compenso se non potevo consultare freneticamente il cellulare per interagire con gli altri, mi accorgevo delle nuvole e mi rendevo conto che il tempo e la vita che ti sottrae il telefonino puoi benissimo dedicarli a fare altro.

Ho riscoperto cose interessanti come l'andare a tavola gustando pienamente il cibo senza guardare il display o il piacere di una conversazione dal vivo con altre persone che non sia interrotta da un sms o da una chiamata. Ormai siamo abituati ad avere tutto sul telefonino, rinunciarci equivale a ritrovarti a guidare in una città che non conosci senza poter usare il navigatore dell'auto. Oggi i social ti fanno diventare asociale, non siamo più "animali sociali" ma "animali social", è più facile andare alla ricerca di un "like" che di consensi umani, ma io continuo a preferire quelli".

"Le è mai successo di subire un blackout tecnologico sul suo cellulare? Quali sono state le conseguenze?"

"Sì mi è successa una cosa pazzesca quando andavo ogni giorno a lavorare a casa di Fausto Brizzi per scrivere insieme la sceneggiatura di "Modalità aereo". Una mattina mentre stavo uscendo per andare da lui ho digitato come sempre un codice per uscire dal mio cancello poi ho preso il telefonino e mi sono accorto che avevo dimenticato le cifre del pin per accenderlo. L'ho digitato per tre volte in modo sbagliato poi ho provato a recuperare con l'altro codice segreto (puk) fino a quando facendo varie chiamate alla compagnia telefonica sono riuscito a provare che ero davvero io ad essere in difficoltà e ho finalmente sbloccato la situazione. Si è trattato di un'amnesia temporanea che può capitare a chiunque, ma tutti sappiamo che se ci succede in un giorno lavorativo qualsiasi siamo perduti perchè all'interno del cellulare conserviamo dati fondamentali non solo della nostra vita privata, ma anche della vita pratica quotidiana".

...Violante Placido...

"Se le capitasse un incidente tecnologico simile a quello di cui è vittima nel film il personaggio di Diego/Paolo Ruffini quale sarebbe la sua reazione e quali svantaggi o vantaggi pensa che dovrebbe fronteggiare?"

"Per quanto riguarda il nostro film il telefonino del protagonista, Diego, viene ritrovato casualmente da due persone semplici (gli addetti alle pulizie di un aeroporto interpretati da Lillo Petrolò e Dino Abbrescia) che lui ha appena ferocemente maltrattato e che quindi oltre a trarne un vantaggio, approfittano dell'occasione per una vendetta personale.

Parlando della mia vita invece devo ammettere subito che io perdo spesso un po' tutto, soprattutto il telefono, ma finora mi è andata sempre bene... anzi approfitto dell'occasione per ringraziare tutte le persone che me lo hanno ritrovato e restituito, fortunatamente senza approfittarne per fare brutti scherzi !

"Ha mai provato a rimanere uno o due giorni in "modalità aereo"?"

"Spesso metto "off line" oltre che il telefonino anche la testa e lo faccio per cercare di ritrovare un contatto autentico con me stessa. Sono convinta che il cellulare rubi a tutti noi troppo tempo ed energia finendo con l'addormentarci i sensi. Direi che la modalità aereo per me rappresenta un toccasana; la vita è molto più interessante e stimolante e io in quei momenti mi sento sempre più leggera e più libera".

"Le è mai capitato di avere un blackout tecnologico che riguardasse il suo cellulare? Quali sono state le conseguenze?"

"Sono riuscita nell'impresa di perdere il telefonino dentro casa e di non trovarlo per due giorni. Nel frattempo mi sono "scervellata" per cercare di ritrovarlo e non ricordavo proprio dove fosse finito. Ecco, credo che il mio inconscio cercasse di allontanarmi da quell'oggetto diabolico".

...Dino Abbrescia...

"Se le capitasse un incidente tecnologico simile a quello di cui è vittima nel film il personaggio di Paolo Ruffini quale sarebbe la sua reazione e quali svantaggi o vantaggi pensa che dovrebbe fronteggiare?"

"Non ho tutti quei conti correnti all'estero o password o amanti segrete da preservare e certamente non vivrei un dramma analogo a quello, ma sicuramente mi darebbe molto fastidio perchè potrebbero essere divulgati i numeri privati di attori o registi molto popolari che sono miei amici e colleghi e che preferiscono tenerli segreti per ragioni di riservatezza. Tra i vantaggi invece ci vedrei l'opportunità di acquistare subito un telefonino nuovo con una batteria che abbia una carica più veloce rispetto a quello che possiedo adesso!!!"

"Consegnerebbe il suo telefonino ad uno sconosciuto, sapendo non tanto che verrebbero rivelati suoi segreti intimi quanto che altri verrebbero a conoscenza di certi dati vitali della sua vita che si ritroverebbe stravolta?"

"Ormai in un cellulare sono contenuti tutti i dati essenziali delle nostre vite, ma per me che non appartengo ai servizi segreti e non ho niente di particolare da proteggere e nascondere, non ci sarebbe davvero niente di eclatante che mi possa preoccupare... Verrebbe confermata la vita normale e ordinaria di una persona che lavora sul set o in palcoscenico e poi torna a casa da sua moglie e da suo figlio. Non ho nessun contatto via internet con le banche, ricordo a memoria le varie password necessarie e poi con il cellulare non faccio nemmeno le foto, lo uso solo per il tempo strettamente necessario... non mi cambierebbe niente".

"Ha mai provato a rimanere uno o due giorni "modalità aereo"?"

"Oggi per me le attenzioni e le preoccupazioni principali riguardano mia moglie, mio figlio che ha 10 anni e le persone care, ma se mi succede di dimenticare a casa il cellulare per tutto il giorno e non rispondo subito a chiamate o messaggi perchè sono lontano, sembra sempre che sia successo qualcosa e tutti i familiari, gli amici o i colleghi di lavoro vanno in paranoia e si preoccupano. Ma io non ne faccio un dramma, non faccio un lavoro per cui potrebbe crearsi un'urgenza drammatica come in una sala operatoria e non sono preoccupato di perdere un'occasione professionale imperdibile se non rispondo immediatamente a tutti".

"Le è mai capitato di subire un blackout tecnologico che riguardasse il suo cellulare? Quali sono state le conseguenze?"

"Se rimango isolato per un giorno la mia vita non cambia, non mi faccio condizionare. Durante un weekend in cui io e mia moglie eravamo in Toscana ci siamo ritrovati in una zona dove non c'era Internet e non mi è sembrato vero di "staccare" e di potermi rilassare. Io e mia moglie decidiamo spesso di isolarci in luoghi non connessi ad Internet dove non siamo raggiungibili, l'unico inconveniente riguarda però nostro figlio, che oggi ha 10 anni, e che protesta regolarmente perchè non vuole e non sa essere mai sconnesso".

...Caterina Guzzanti...

Se le capitasse un incidente tecnologico simile a quello di cui è vittima il personaggio interpretato nel film da Paolo Ruffini quale sarebbe la sua reazione e quali svantaggi o vantaggi pensa che dovrebbe fronteggiare?"

"Svantaggi particolari non ne vedrei: se qualcuno trovasse per caso il mio cellulare e sbirciasse un po' i fatti miei non troverebbe granchè, credo che sarebbe un duro colpo soltanto per me. La circostanza di averlo perso e la situazione di emergenza da fronteggiare con le varie password che sono più o meno sempre le stesse, ma quando ne cambi una l'hai già dimenticata e sei costretta a ripetere sempre tutto di nuovo. L'unico inconveniente forse sarebbe quello di essere costretta a comprare un telefonino nuovo, ma sarei rassicurata subito nel trovare al suo interno una batteria pronta a durare adeguatamente... Ripenso con terrore al panico che mi prende tutte le volte che esco di casa o che devo partire per un viaggio e devo controllare di avere il caricatore del cellulare con me perchè altrimenti data la rapidità con cui l'apparecchio si scarica sarei perduta. Ormai è normale entrare in un bar, un ristorante, un locale e vedere tutti che cercano una spina su un muro per collegarci il caricatore o chiederne uno in prestito a chiunque per placare l'ansia da mancata reperibilità e non rovinarsi definitivamente la giornata".

"Le è mai capitato di avere un blackout che riguardasse il suo cellulare? Quali sono state le conseguenze dovute al mancato utilizzo?"

"Isolamento, disperazione... Ti accorgi che se perdi il telefonino diventa un inferno cercare di recuperare tutto quello che contiene, io ne ho cambiato recentemente uno perchè si era spaccato in due pezzi: ho perso centinaia di foto e messaggi, ma per fortuna ho salvato quasi tutti i nomi contenuti nella rubrica perchè mi ero premunita facendo un back up. Il vero incubo arriva se i guai con il telefonino ti succedono quando sei in viaggio o in vacanza lontano da casa. Quando mi è successo mi avevano detto che sarebbe stato possibile fare un cambio immediato, ma dopo dieci giorni non era ancora successo niente. Ovviamente il disastro con il cellulare che si era spento all'improvviso e non si riavviava era arrivato mentre mi trovavo in vacanza in montagna tra Natale e Capodanno, non avevo il wifi e sono stata ad "elemosinarlo" alla scuola di sci di mio figlio... se ci ripenso mi torna subito un'ansia terribile. Ormai tutta la nostra vita pratica dipende dal cellulare e io oggi mi sento isolata anche se ho il computer connesso. Da quando è nato mio figlio lascio sempre il telefono silenzioso perchè mi davano fastidio anche i cicalini delle notifiche, non sopporto più i rumori molesti, ad esempio mi fanno impazzire di rabbia tutti quelli che lasciano squillare il

telefono sui treni senza rispondere, li guardo sempre allibita strabuzzando gli occhi, ma nessuno si scompone mai”.

"Consegnerebbe il suo cellulare ad uno sconosciuto?"

"In cambio di cosa? Manca una parte della domanda in cui mi si chiede: "ti butteresti al fiume se l'acqua è molto fredda e nessuno ti salva?" Direi di no, a nessun prezzo, ma forse dipende anche da cosa c'è davvero in ballo".

"Ha mai provato a rimanere uno o due giorni "modalità aereo"?"

"Sì, mi capita di tenere il cellulare spento a lungo se mi trovo in un posto dove non si riceve il segnale. Mi succede spesso in vacanza e mi rendo conto e con una certa soddisfazione che questa eventualità mi aiuta a far riposare il cervello perchè in genere finisci col guardare e leggere tutto il telefono e ti rincretinisci... in quelle occasioni finalmente respiro perchè non c'è alternativa all'isolamento".

LILLO – Ivano

Ha debuttato al cinema interpretando “Gigino” in *Blek Giek* di Enrico Caria, per proseguire poi con *Fascisti su Marte* di Corrado Guzzanti, *Per non dimenticarti* di Mariantonia Avati, *Nessuno mi può giudicare* di Massimiliano Bruno, *Com'è bello far l'amore* di Fausto Brizzi, *Lillo e Greg The Movie* (di cui è anche co-autore) di Luca Rea, *Mi rifaccio vivo* di Sergio Rubini, *Colpi di fulmine* di Neri Parenti, “Lillo De Gregorio” in *La Grande Bellezza* di Paolo Sorrentino, *Colpi di fortuna* di Neri Parenti, *Un Natale stupefacente* di Volfrango De Biasi, *Tempo Instabile con Probabili Schiarite* di Marco Pontecorvo, *Natale col Boss* (di cui è anche co-sceneggiatore) di Volfrango De Biasi, *Forever Young* di Fausto Brizzi, *Natale a Londra* di Volfrango De Biasi, *Nove Lune e Mezza* di Michela Andreozzi. Ha inoltre girato il corto *Moto perpetuo* scritto insieme a Paola Minaccioni, premiato al Festival Fregene per Fellini.

Nel 2015 ai *Nastri d'argento* condivide con Greg il *Premio speciale Nino Manfredi*.

Ha dato la voce a personaggi in film di animazione come il lumacone Mub in *Epic – Il mondo segreto* di Chris Wedge, ed il cagnolone Duke in *Pets – Vita da animali* di Chris Renaud.

PAOLO RUFFINI – Diego Gardini

Inizia la carriera cinematografica nel film *Ovosodo* di Paolo Virzì (1997). Appassionato di cinema, nel 2001 fonda l'Associazione Nido del Cuculo, famosa per i doppiaggi in vernacolo di film celebri, con oltre 10 milioni di visualizzazioni su YouTube.

Nel 2002 vince il concorso Cercasi VJ su Mtv. Conduce programmi come MTV On the beach, Hitlist Italia, MTV Mobile Chart e Select. Nel 2005 lascia la rete musicale e comincia una collaborazione con Marco Giusti, partecipando al talk show demenziale *Bla Bla Bla* con Lillo & Greg. Nello stesso anno è tra gli autori di *Stracult*, trasmissione di Rai 2 sul cinema di genere. Sempre nel 2005 partecipa a *Natale a Miami* di Neri Parenti, nel 2006 bisca con *Natale a New York*.

Nel 2007 diventa volto del canale satellitare Comedy Central del gruppo MTV Italia alla conduzione di *Amici miei*. Nello stesso anno è tra gli interpreti de *La seconda volta non si scorda mai* di Alessandro Siani.

Nel 2008 fa parte del cast del cinepanettone *Natale a Rio*. Nel 2009 è tra i protagonisti del film di Carlo Vanzina *Un'estate ai Caraibi*, con Gigi Proietti e nello stesso periodo porta in scena *80 voglia di...80!* al fianco della stella del musical Manuel Frattini per la regia di Fabrizio Angelini. Inoltre interpreta un ruolo impegnato nella pellicola *La prima cosa bella* di Paolo Virzì.

Nel 2010, con il Nido del Cuculo, produce il musical *Rent, no day but today*, adattamento del musical *Rent* di Jonathan Larsson. In novembre è sul set della commedia diretta da Giambattista Avellino *C'è chi dice no*, che lo vede co-protagonista al fianco di Luca Argentero e Paola Cortellesi. È anche tra i protagonisti del progetto del regista e sceneggiatore Fausto Brizzi che vede la realizzazione di due pellicole parallele: *Maschi contro femmine* e *Femmine contro maschi*.

Nel settembre 2011 conduce su Italia1 il programma comico *Colorado*, insieme a Belén Rodríguez e viene riconfermato per le successive 5 edizioni.

Nell'inverno 2011-2012 è in tournée teatrale la commedia musicale *Tre cuori in affitto*, contemporaneamente nelle sale cinematografiche esce *Ex - Amici come prima!*, diretto da Carlo Vanzina.

Nell'aprile 2012 torna alla conduzione dello show di Rai 2 *Stracult*, a casa di Marco Giusti e presta la sua voce a Lucignolo nel film d'animazione *Pinocchio* di Enzo D'Alò.

Sempre nel 2012 pubblica il suo primo romanzo intitolato *Tutto bene*. Il 2013, invece, si apre con la tournée dello spettacolo *The Full monty - il musical*, per la regia di Massimo Piparo, e prosegue con l'esordio alla regia del suo primo film *Fuga di cervelli*, uno dei film italiani più visti nel 2013, che ha incassato oltre 5 milioni e mezzo di euro ed ha dato il via alla carriera cinematografica di Frank Matano e di altri youtuber.

Nel 2014 è protagonista del musical *Cercasi Cenerentola*, uno spettacolo prodotto dalla Compagnia della Rancia, inoltre presenta i David di Donatello.

Nell'ottobre 2014 esce nelle sale cinematografiche il film *Tutto molto bello* che lo vede impegnato sia nel ruolo di attore che in quello di regista.

Nello stesso anno torna ad accompagnare Lillo e Greg e Francesco Mandelli in un nuovo cinepanettone targato Filmauro dal titolo *Natale col boss*. L'anno successivo viene confermato al fianco del duo comico per il film *Natale a Londra – Dio salvi la regina*. Nel dicembre 2015 esce il libro *Odio ergo sum*, studio semiserio del fenomeno degli hater; nel 2016 partecipa al doppiaggio italiano del film Disney *Zootropolis* nel quale presta la voce al personaggio di Yax.

Viene investito del ruolo di giurato nel Talent in onda su La7 *Eccezionale veramente*, per le edizioni 2016 e 2017, affiancato da Diego Abatantuono e Selvaggia Lucarelli.

Nel 2016 escono due suoi libri: *Il principe piccino*, rivisitazione in vernacolo livornese de Il piccolo principe e *Telefona quando arrivi*, una ironica riflessione sugli anni '90.

Nel 2017 presta la sua voce per il personaggio di Balthazar Bratt in *Cattivissimo Me 3*, film di animazione di straordinario successo prodotto da Universal.

Torna al timone di *Colorado*, in onda in prima serata su Italia1, con un'edizione rinnovata di cui è autore e conduttore, che riscuote uno straordinario successo.

Nel dicembre 2017 firma la regia della pellicola *Super Vacanze di Natale*, un film di montaggio delle scene più celebri della tradizione degli ultimi 35 del genere cult italiano.

Nello stesso anno produce il documentario *Resilienza* che si candida ai David di Donatello.

Nel 2018 porta in scena in teatro lo spettacolo *UP&Down*, varietà comico nel quale è affiancato da sei attori con sindrome di down della Compagnia Mayor Von Frinzius.

Dall'esperienza teatrale nasce il documentario "*UP&Down – Un film normale*", un'indagine sulla normalità, raccontata attraverso gli occhi degli attori disabili con cui Paolo Ruffini divide la scena in teatro.

Il docufilm ha ricevuto il Premio Kinéo alla Mostra del Cinema di Venezia ed è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma nella Rassegna "Alice nella città".

Parallelamente interpreta Puck in *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare al fianco di Violante Placido, Giorgio Pasotti e Stefano Fresi per la regia di Massimiliano Bruno.

Nel gennaio 2019 torna sul grande schermo nella commedia romantica *L'agenzia dei Bugiardi* di Volfango De Biasi.

LINDA - Violante Placido

Figlia d'arte, Violante Placido è nata a Roma. Debutta al cinema con il primo ruolo di rilievo nel 1996 dove è la protagonista femminile di *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* tratto dall'omonimo romanzo di Enrico Brizzi accanto al debuttante Stefano Accorsi. Prosegue quindi la sua carriera di attrice sia in Italia che all'estero. È lunga la lista di registi e attori con i quali ha lavorato: Harvey Keitel, Bob Hoskins, Vincent Gallo, George Clooney, Nicolas Cage, Daniel Auteuil, Mathieu Kassovitz e registi come Pupi Avati, Sergio Rubini, Giovanni Veronesi; da Michele Placido a Francesco Patierno ma anche il grande fotografo e regista Anton Corbijn che la dirige in *The American*. Tra i vari titoli, *L'anima gemella* con Valentina Cervi, la commedia *Lezioni di cioccolato* al fianco di Luca Argentero diretta da Claudio Cupellini. In televisione si è distinta in tanti ruoli originali su miniserie come *Guerra e Pace*, *Pinocchio*, *Donne assassine* e in particolare per la rete SKY ha interpretato *Moana*, biopic dell'attrice Moana Pozzi, una personalità tanto celebre quanto controversa. La vediamo anche nella serie televisiva tratta dal film di Luc Besson *Transporter: The Series* nelle vesti di Cat al fianco di Chris Vance e come protagonista assoluta in *Questo è il mio paese* per la regia di Michele Soavi, fiction Rai di enorme successo nella quale Violante interpreta Anna, una coraggiosa donna sindaco nel sud Italia. Per il film *Il Libro della giungla* della Disney con personaggi reali, ha prestato la voce all'amorevole lupa Rashka che adotta il cucciolo d'uomo Mowgli. È stata coprotagonista nel film diretto da Michele Placido *7 minuti* presentato nella selezione ufficiale della Festa del Cinema di Roma 2016.

Nell'estate 2017 è Titania in *Sogno di una notte di mezza estate* di W. Shakespeare per la regia di Massimiliano Bruno insieme a Stefano Fresi, Giorgio Pasotti e Paolo Ruffini di cui nel 2018 segue una tournée in tutta Italia partendo dal Teatro Eliseo a Roma. È anche al fianco di Michele Riandino insieme a Libero De Rienzo, Alessandro Roja e Sveva Alviti nel film *Restiamo Amici* di Antonello Grimaldi.

Ma Violante porta avanti anche la sua passione per la musica ed è cantautrice dei suoi due album *"Don't be shy"* nel 2006 e *"Sheepwolf"* nel 2013. Duetta con Bugo in *'Amore mio infinito'* e con Mauro Ermanno Giovanardi nella storica *'Bang Bang'* in versione italiana.

SABINO - Dino Abbrescia

Dino Abbrescia è nato a Bari da padre poliziotto e madre casalinga. Sin da piccolo manifesta il suo amore per il teatro e per la recitazione. La sua famiglia non avrebbe mai immaginato che, ben presto, avrebbe debuttato allo storico Teatro dell'Elfo di Milano, per poi lavorare al cinema e in tv.

Tony Servillo lo sceglie nel 1997 per recitare nell'opera teatrale *Il Misanthropo*, una produzione Teatri Uniti di Napoli con un grande successo di pubblico.

Il suo esordio al cinema è invece legato ai temi sociali dell'emigrazione/emarginazione. Lo vediamo debuttare infatti nel piccolo lungometraggio indipendente *Ospiti* (1998) di Matteo Garrone, dove viene raccontata la vicenda di due cugini albanesi con due diversi spiriti d'adattamento. La predisposizione alla commedia lo gratifica con *La vespa e la regina* (1999) e *Fuori di me* (1999) prima di ritornare a temi più drammatici con *LaCapaGira* (1999) di Alessandro Piva, film al quale rimane molto legato (è tutto girato a Bari, la sua città natale), incentrato sulla delinquenza di periferia, spacci e giochi criminali di borgata.

Dopo aver collaborato, per la seconda volta, con Matteo Garrone in *Estate romana*, inizia a lavorare anche per la tv. Recita nel thriller *Il testimone* (2001) e nella drammatica ricostruzione della banda criminale della fine degli anni Ottanta in *Uno Bianca* (2001),

diretto da Michele Soavi. Antonio Albanese lo sceglie per *Il nostro matrimonio è in crisi* (2002), dove mette in luce le sue doti di attore comico.

Sergio Rubini lo vuole ne *L'anima gemella* (2002), e Nico Cirasola lo chiama a recitare in *Bell'Epoker* (2003). Nello stesso anno lo troviamo anche nella striscia quotidiana di *Camera Cafè* e nel film tv *Doppio agguato* di Renato De Maria. Sempre nel 2003 prende parte al film per il cinema *Io non ho paura* (2003) di Gabriele Salvatores. L'anno successivo è nell'originale *Se devo essere sincera* di Davide Ferrario, dove interpreta lo squallido marito di Luciana Littizzetto. Alterna nuovamente la tv al cinema, lavorando in numerose produzioni televisive come *Il giudice Mastrangelo* (2005), *A voce alta* (2006), *La sacra famiglia* (2006) e tante altre.

Nel 2005 gira *Ora e per sempre*, una pellicola che ricorda la strage della squadra del Torino del 1949 coinvolta in un drammatico incidente sulla collina di Superga. Recita poi in tre cortometraggi, *Un refolo*, *Ultima spiaggia* e *Come a Cassano*, esercizi di stile che incorniciano il grande successo del periodo, *Manuale d'amore* (2005) di Giovanni Veronesi, dov'è nuovamente il marito 'inetto' di Luciana Littizzetto, donna delusa alla ricerca dell'amore con un 'vero' maschio. Porta la sua comicità nel sentimentale *Cardiofitness* e in *Non pensarci* (2007), intelligente racconto di provincia capitanato da Valerio Mastandrea.

Nel 2009 recita al fianco di Checco Zalone, in *Cado dalle nubi* (2009) diretto da Gennaro Nunziante. Ritorna alla terra natale, a Bari, per recitare nel primo film di Paolo Sassanelli alla regia, *Uerra* (2009), dove interpreta un fascista che gioca a carte con l'amico socialista, intermezzando alle partite, vecchi anacronistici dibattiti. E nello stesso anno recita nella serie Tv "Intelligence – Servizi & Segreti" prodotta da Tao Due e diretta da Alexis Sweet.

Nel 2012 accanto a Carolina Crescentini e Michele Riondino interpreta *Henry* e lo stesso anno partecipa alla commedia di Alessandro Genovesi *Il peggior Natale della mia vita*, grande successo di pubblico e di botteghino.

Nel 2015 ha partecipato ai film *Sei mai stata sulla luna* di Paolo Genovese e a *Non c'è due senza te* di Massimo Cappelli, accanto a Fabio Troiano.

Nel 2017 ha partecipato al film *Chi M'ha visto* accanto a Beppe Fiorello e Pierfrancesco Favino e nel 2018 a *Puoi baciare lo sposo* di Alessandro Genovesi con Diego Abatantuono e al film di Pippo Mezzapesa *Il bene mio* con Sergio Rubini.

Il 2019 lo vedrà nei cinema con il film *Appena un minuto* per la regia di Francesco Mandelli con Max Giusti e con il film *Compromessi Sposi*, commedia di Francesco Miccichè accanto a Diego Abatantuono e Vincenzo Salemme.

MARIA - Caterina Guzzanti

Caterina Guzzanti esordisce in televisione nel 1997 nello storico programma *Pippo Chennedy Show*, ideato e condotto dal fratello Corrado con Serena Dandini. Nel 1998 è al fianco della sorella Sabina in *La posta del cuore* e successivamente partecipa anche a *L'ottavo nano* e *Il caso Scafroglia* sempre accanto a Guzzanti. Dal 2003 al 2005 è tra i comici di punta di *Bulldozer* su Rai Due con l'ormai celebre bambina riposseduta Orsetta Orsini Curva della Cisa e la longeva Miss Italia. Tra il 2006 e il 2007 passa a Mediaset nei programmi *Mai dire martedì* e *Mai dire Grande Fratello* su Italia 1, condotto dalla Gialappa's band. Dal 2007 al 2010 è Arianna in Boris su Fox. Nel 2008 torna in Rai in *Parla con me*, dove è protagonista di imitazioni di Mariastella Gelmini e Sarah Palin e veste i panni di una giornalista di Sky Tg24 e della "ragazza facebook". Nel 2011 affianca il pianista Stefano Bollani nella conduzione delle sei puntate di *Sostiene Bollani*. Subito dopo parte per la Nuova Zelanda per condurre *Nanuk*,

Prove di avventura accanto a Davide De Michelis, sempre per raitre. Nella primavera 2012 partecipa al programma de La7 *Un due tre stella* della sorella Sabina, dove propone il personaggio di Vichi, parodia di una ragazza militante nel centro sociale di estrema destra CasaPound che ottiene centinaia di migliaia di visualizzazioni in rete. Nel novembre 2013 collabora ancora con Stefano Bollani nella puntata conclusiva della seconda serie di *Sostiene Bollani*. Dal marzo 2013 su MTV conduce il suo programma, *La prova dell'otto*. Nel 2014 ha collaborato con il gruppo bolognese Lo Stato Sociale per l'uscita de *L'Italia peggiore*, comparando nel brano "Instant classic". Tra le tante imitazioni del repertorio di Caterina Guzzanti, si ricordano quella di Federica Panicucci e Geri Halliwell. Caterina ama la radio e partecipa alla trasmissione *610* condotta da Lillo & Greg su Radio Due. L'attrice è attiva anche al cinema. Nel 2002 prende parte a *Bimba è clonata una stella* diretto dalla sorella Sabina. Massimiliano Bruno le offre due ruoli memorabili nel suo film d'esordio *Nessuno mi può giudicare* e in *Confusi e Felici*. Nel 2011 torna nella versione cinematografica di Boris. Nel 2014 recita nella pellicola *Soap opera* diretta da Alessandro Genovesi. In seguito recita in *Ogni maledetto Natale* di Giacomo Ciarrapico, Mattia Torre, Luca Vendruscolo. Nel 2018 è nel cast di *Ti presento Sofia* di Guido Chiesa, *Modalità aereo* del regista Fausto Brizzi e *Mollami* di M.Gentiloni.

LORENZO - Luca Vecchi

Luca Vecchi si è formato presso l'Istituto di Stato per la Cinematografia Roberto Rossellini (CINE-TV), ha frequentato la Nuova Università del Cinema e della Televisione presso Cinecittà diplomandosi in regia cinematografica ed è laureato magistralmente in Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo presso l'università Tor Vergata di Roma. È scrittore di racconti brevi, soggetti, sceneggiature e format televisivi; è l'autore della raccolta di racconti surreali hard-boiled *Fantafornication - L'Immaginario Violato* (edizioni Montag) vincitore della sezione Letteratura presso MARte Live 2010. Ha sceneggiato il film "*Andarevia*" (2013) esordio alla regia di Claudio Di Biagio per Rai Cinema ed è ideatore, assieme a quest'ultimo, della trasposizione seriale "*Dylan Dog - Vittima degli Eventi*", fan-pilot realizzato con la tecnica produttiva del crowdfunding sul celebre indagatore dell'incubo, nato dalla penna di Tiziano Sclavi ed edito da Sergio Bonelli Editore. Il suo successo ha inizio con la sketch-comedy *The Pills*, di cui è creatore. *The Pills* è una web-serie iniziata nel 2011 su Youtube e poi diffusa attraverso canali convenzionali e non ed infine approdata al cinema con "*The Pills - Sempre Meglio che Lavorare*" distribuito da Medusa e prodotto da Ascent e TaoDue. Con i *The Pills* nel 2018 ha partecipato al programma "*La tv delle ragazze - Gli Stati Generali 1988 - 2018*" condotto da Serena Dandini. Ha sceneggiato assieme a Fausto Brizzi il sequel "*Poveri ma Ricchissimi*" uscito in sala nel natale del 2017. Con il cortometraggio "*A Christmas Carol*", prodotto in collaborazione con Makinarium e realizzato con il sostegno del Mibact, si aggiudica il premio Rai Cinema Channel, il Nastro d'Argento come miglior cortometraggio di fiction 2018 e il premio Studio Universal. Ha lavorato inoltre per brand come Sony Playstation, Poste Italiane, Netflix, Peroni, La Repubblica, Regione Lazio e molti altri. Tiene incontri e workshop per La Sapienza, Tor Vergata, Giffoni, Popsophia, Scuola Holden e TEDx.

HERBERT e SIMONE - Pablo e Pedro

Fabrizio Nardi e Nico di Renzo, in arte Pablo e Pedro nascono entrambi a Roma nel 1972. Mentre il primo si diploma all'Istituto d'arte il secondo prosegue gli studi laureandosi in Economia e Commercio.

Iniziano la loro carriera artistica nel 1994, formando il duo cabarettistico Pablo & Pedro. Il loro lavoro, fin dagli albori, è basato sulla continua ricerca di una comicità originale e sempre innovativa, abbinata ad una buona dose di improvvisazione che i due comici amano spesso portare nei loro spettacoli.

La loro consolidata esperienza nei cabaret e nei teatri di tutta Italia, li ha portati a creare un repertorio molto vasto ed eterogeneo che comprende varie forme di comicità (parodia, satira, spalla/comico, demenzialità etc. etc.), è così infatti che tra i loro cavalli di battaglia possiamo ricordare i *"Nemici di Maria"*, i *"Rappers"*, gli *"Incontri Storici"*, *"Gli sketch più veloci del mondo"*, fino ad arrivare alla loro ultima produzione *"Dio e l'Arcangelo Gabriele"*.

Nel 1999 sono protagonisti del *"Seven Show"* che ottiene un grande successo, nell'estate del 2000 affiancano Natalia Estrada nella conduzione di *"Beato tra le donne"*.

Nel 2002/2003 sono commentatori a *"Quelli che il calcio"* e partecipano alle prime tre edizioni di *"Colorado Cafe' live"*, al *"Maurizio Costanzo Show"*, a *"Buona Domenica"*, a *"Telefai date"*, *"Barbecue"* e *"Domenica In"*.

Nel 2006 invece il duo è stato inserito nel cartellone del Teatro Olimpico di Roma, con uno spettacolo scritto ed interpretato da loro dal titolo *"MUCIO MACI MA MOLTO MICI"*, con la regia di M. Scaletta ed E. Brignano.

Fino ad arrivare ai giorni nostri, dove Gino, Michele e Giancarlo Bozzo, ovvero gli autori di ZELIG, danno la possibilità al duo comico di entrare a far parte del tempio della comicità ovvero *"ZELIG OFF"* prima e *"ZELIG"* poi.

FAUSTO BRIZZI – Regia

Come sceneggiatore ha firmato una dozzina di grandi successi al botteghino per la regia di Neri Parenti.

Col suo film d'esordio *Notte Prima degli esami* ha sbancato il botteghino e vinto il David di Donatello, il Nastro d'Argento e il Globo d'Oro.

Successivamente ha firmato altri grandi successi come *Ex, Maschi contro Femmine*, la serie *Poveri ma Ricchi*.

I suoi romanzi sono tradotti in oltre 30 paesi. Da uno di essi "*Se Mi Vuoi Bene*" sarà tratto il suo prossimo film.

LUCA BARBARESCHI - Produttore

Luca Barbareschi nasce a Montevideo il 28 luglio 1956. Appena terminati gli studi in Italia, parte alla volta di Chicago al seguito di Virginio Puecher dove prosegue la sua attività come aiuto regista nell'opera di Offenbach "I racconti di Hoffmann". Desideroso di perfezionare il suo talento, si trasferisce a New York dove studia per quattro anni con Lee Strasberg, Nicholas Ray e Stella Adler. Nel 1983 produce, scrive e interpreta il suo primo film "Summertime", Premio De Sica migliore opera di esordiente al Festival di Venezia.

Nei suoi quarant'anni di intensa e ininterrotta attività spazia tra teatro, cinema e televisione in qualità di attore, di produttore, di regista, di sceneggiatore o di conduttore.

La carriera teatrale comprende oltre trenta spettacoli con il grande pregio di aver rappresentato per la prima volta in Italia autori come Mamet, Bogosian, Hare, Elton, Williams.

Il coronamento della carriera teatrale avviene con "Amadeus" di P. Shaffer, uno dei maggiori successi degli ultimi anni con la regia di Roman Polanski.

Nel 2004 veste i panni di Billy Flinn nella versione italiana del celebre musical "Chicago".

In televisione partecipa a circa ottanta sceneggiati e a venti varietà.

Per il cinema gira trenta film come protagonista e cinque come produttore e lavora in numerosi lungometraggi accanto a prestigiosi attori come Meryl Streep, Clive Owen e Naomi Watts.

Dal 2015 è Direttore artistico del Teatro Eliseo di Roma.

Punto di riferimento per il panorama culturale nazionale fin dai tempi di Luchino Visconti e Eduardo De Filippo, il Teatro Eliseo è oggi un'esperienza culturale a tutto campo, un luogo dinamico che vive una policromia di eventi e occasioni di confronto. È energia, la stessa che anima alcune tra le più importanti istituzioni culturali europee e internazionali. Oltre ai protagonisti del cartellone teatrale, tra cui Sergio Rubini, Gianmarco Tognazzi, Marco D'Amore, Anna Foglietta, Silvio Orlando, Carlo Cecchi, Fabrizio Bentivoglio, Lello Arena, Michele Riondino, Glauco Mauri, Eros Pagni, Ambra Angiolini, Giorgio Pasotti, Violante Placido, Alessandro Preziosi e tanti altri, il teatro ospita incontri con scrittori, giornalisti e studiosi per aprire finestre sui grandi temi dell'attualità, intercettare il presente e le necessità delle giovani generazioni.

Nelle ultime stagioni: Una tigre del Bengala allo zoo di Baghdad di Rajiv Joseph; Cercando segnali d'amore nell'Universo; L'anatra all'arancia versione francese di Marc Gilbert Sauvajan; Il penitente di David Mamet e una prestigiosa versione del Cyrano de Bergerac.

Produttore cinematografico di diversi film - ultimamente ha prodotto The Start Up di Alessandro D'Alatri con Andrea Arcangeli, Paola Calliari, Matilde Gioli; Brutti e cattivi di Cosimo Gomez con Claudio Santamaria, Marco D'Amore e Sara Serraiocco; e sono in postproduzione: DolceRoma di Fabio Resinaro con Lorenzo Richelmy, Luca Barbareschi, Valentina Bellé e Claudia Gerini; Thanks! di Gabriele Di Luca con Antonio Folletto e Luca Zingaretti.

Produttore televisivo di diverse fiction Rai - Rocco Chinnici, film tv per Rai1 regia di Michele Soavi, con Sergio Castellitto e Cristiana Dell'Anna; In punta di piedi, film tv per Rai1, regia di Alessandro D'Alatri con Cristiana Dell'Anna, Bianca Guaccero, Marco Palvetti; La strada di casa 1 e 2, serie tv per Rai1, regia di Riccardo Donna con Alessio Boni, Lucrezia Lante della Rovere, Sergio Rubini, Io sono Mia, film tv per Rai1 regia di Riccardo Donna con Serena Rossi.